



IV Circoscrizione

Chiesto al consiglio comunale di cambiare il nome di Vibo Marina in Porto Santa Venere

A pag. 16

Sulle provinciali chiesta più collegialità nelle decisioni

«Serve discontinuità»

Per l'assessore regionale Maiolo (Pd)

di NICOLA COSTANZO

NON sono, in linea di principio, contro la candidatura al Parlamento del presidente della Provincia, Gaetano Ottavio Bruni, ma ritengono che le scelte nel Pd debbano necessariamente essere condivise e non «calate dall'alto». Uno spirito unitario, dunque, che ha avuto come metro l'elezione alla segreteria regionale del Pd del vice ministro agli Interni, Marco Minniti, e che i Democratici per Letta vorrebbero fosse seguito anche nella composizione delle liste per le Politiche del prossimo aprile.

Una posizione, quella dei lettiani, ribadita dall'assessore regionale al Lavoro, Mario Maiolo, intervenuto sabato scorso presso il palazzo municipale di Rombiolo in occasione di un evento culturale. «Il nostro obiettivo - ha detto tra le altre cose Maiolo - è quello di costruire in Calabria un partito che possa mantenere unite, nelle scelte fondamentali, le diverse anime che hanno dato vita al Pd. Un partito in grado di limitare le frammentazioni che portano all'indebolimento della società calabrese e, che, di conseguenza, sia credibile e capace di dare maggiori prospettive di sviluppo alla nostra regione». Un'unità d'intenti, però, «disattesa da chi si è attribuito il diritto (il riferimento sembra essere al segretario regionale, Marco Minniti, ndr) di decidere a nome di tutti, senza consultare il popolo delle primarie e le tre componenti da esse prodotte: Veltroni, Letta e Bindi». Per l'assessore regionale al Lavoro, «alla base di tutto deve esserci la fase dell'ascolto, poi quella della proposta politica. Non è accettabile - ha aggiunto - un ragionamento frammentato, perché sarebbe percepito come una mera occupazione di spazi». Insomma, per l'esponente democratico «occorre dare un forte segnale di rinnovamento della classe dirigente, anche alla Provincia di Vibo Valentia». Dunque, da Maiolo arriva «il via libera a Bruni quale candidato al Parlamento, purché si apra un confronto serio sulle amministrative». In altre parole, si deve procedere su livelli paralleli. Pertanto, a giudizio di Maiolo «la discussione sulle candidature alle Politiche deve procedere di pari passo con quella su Provinciali e Comunali». Per quanto riguarda Vibo, quindi, per Maiolo, l'individuazione di chi andrà a guidare il centrosinistra a palazzo ex Enel, «dovrà avvenire in maniera collegiale, con il coinvolgimento paritario delle varie sensibilità presenti all'interno del partito».

Chiede una scelta parteci-



L'assessore regionale Mario Maiolo

pata, condivisa, ribadendo che i Democratici per Enrico Letta vogliono un candidato presidente capace di dare «un forte segnale di discontinuità e di innovazione politico-amministrativa. Per esempio - ha spiegato Maiolo - si impone la rottura di quei meccanismi che sostengono il clientelismo, inteso come strumento per ingrossare i consensi. Viceversa, è necessaria l'avvio di una programmazione che sappia guardare alle esigenze dell'ente. E' un dato di fatto che nei co.co.co della Provincia vi siano il figlio di Tizio o il fratello di Caio». Questo, per Maiolo «non dovrà più avvenire. Nei concorsi pubblici si dovrà privilegiare la meritocrazia». Detto questo, l'ex Dd ha spostato l'attenzione sulla Regione e, ancora una volta, ha mosso un appunto a Minniti che, come si ricorderà, ha ventilato l'ipotesi del voto anticipato nel 2009.

«Quella di Minniti - ha osservato - è una posizione rispettabile, ma personale. Il consiglio regionale ha davanti bisogni impellenti a cui dobbiamo dare delle risposte. Si pensi, per esempio, alla questione della stabilizzazione dei precari calabresi, per i quali siamo riusciti ad ottenere un finanziamento aggiuntivo in Finanziaria di 60 milioni di euro o al contestuale recupero di 240 milioni di euro di fondi comunitari, persi dalla precedente giunta di

riequilibrio socio-economico e infrastrutturale. Queste forme di riequilibrio non si determinano se c'è un assessore regionale espressione di Vibo Valentia, ma attraverso una logica politica che avverta tale esigenza.

Una soluzione potrebbe essere l'introduzione della preferenza, in modo da disancorare dai territori la contaminazione del voto e rendere importante che le persone siano conosciute per le idee e la qualità in tutta la Calabria». L'ultima riflessione si è concentrata infine sulla Sanità, che «sarà migliore - ha chiosato Mario - solo quando si sgancerà dalla politica che deve riservarsi unicamente la nomina del manager. Purtroppo, in Calabria non è così, perché spesso alla nomina del direttore generale viene allegato un elenco di nomine precostituite. Quindi, il problema non sta soltanto nella politica».

Precisazione. Oggi si riunirà il coordinamento provinciale del Partito Democratico. Niente di ufficiale è emerso, ma pare che il tema della riunione odierna verte sui criteri da adottare per l'imminente individuazione del candidato alla presidenza della Provincia, che salvo improbabili novità, sarà designato dal Pd. Intanto, respingendo qualsiasi ipotesi che dava l'area de "I Democratici per Letta" pronta a sostenere per la corsa alla candidatura il consigliere regionale ed ex Udeur Antonio Borrello, si è registrato l'intervento di Pino Romano, presidente dell'associazione politica "360", che ha reso nota la posizione dei lettiani, che «coincide pienamente con quanto ha ufficialmente illustrato il nostro segretario nazionale Walter Veltroni nel discorso all'Italia, tenutosi a Spello».

Per sintesi espositiva, ha spiegato Romano, in particolare i punti di maggiore condivisione sono: «E' giunto il tempo del coraggio e del cambiamento, gli italiani vogliono voltare pagina». Quindi, dai lettiani nessun appoggio ad una possibile candidatura di Borrello alla Provincia, fuori dal Pd.

Poste, nella frazione Triparni segnalati dai cittadini diversi disagi

DISAGI vengono segnalati dagli abitanti di Triparni i quali, già penalizzati dall'apertura ridotta dell'ufficio postale (appena due giorni a settimana), lamentano disservizi nella consegna della corrispondenza. Del problema si è fatto carico Nazzareno Iannello, presidente del consiglio di circoscrizione, che lo ha comunicato per iscritto ad Emanuele Serrao, direttore dell'ufficio vibonese di Poste Italiane Pt: «Da più giorni - si legge nella missiva inviata - pervengono a questa presidenza numerose lamentele da parte dei cittadini residenti nella frazione Triparni in relazione alla mancata consegna o al recapito parziale della corrispondenza epistolare. Tale inconveniente, a quanto riferito dagli interessati, pare sia legato al continuo ricambio del personale addetto alla consegna della posta». A Serrao il presidente della II circoscrizione chiede pertanto di verificare la fondatezza delle proteste, «disponendo di conseguenza i necessari rimedi affinché gli inconvenienti segnalati non abbiano più modo di verificarsi».

Polo Universitario, Romeo promuove un incontro con i sindaci

OGGI, a partire dalle ore 10,30, presso il Polo universitario di sito in piazza San Leoluca, l'assessore comunale alla Cultura e il suo omologo della Provincia, Gregorio Ciccone, terranno il primo incontro per la costituzione del Consorzio per la promozione della cultura e degli studi universitari di Vibo Valentia, al fine di consolidare il mantenimento delle attività universitarie presenti sul territorio e perseguire ogni ulteriore opportunità di ampliamento dell'offerta formativa. All'incontro parteciperanno i sindaci dei 50 comuni del Vibonese, il commissario della Camera di commercio, presidenti e direttori banche locali e nazionali, presidenti di consorzi vibonesi e presidenti associazioni di categoria.

Porto Salvo, invalido rapinato nella propria abitazione

I CARABINIERI hanno avviato indagini per far luce sulla rapina consumata ieri sera a Portosalvo da due sconosciuti ai danni di un cittadino, Aldo Colace, 58 anni, invalido civile, con abitazione in via Sant'Anna. Due malviventi, con il volto travisato e armati di pistola e di coltello, lo hanno atteso sotto casa e, dopo averlo costretto ad aprire la porta di casa, hanno rovistato nei vari cassetti arraffando circa 2000 euro, allontanando così quindi indisturbati. E' stato un vicino, verosimilmente insospettito da qualche movimento sospetto, a dare l'allarme ai carabinieri ma le ricerche subito avviate non hanno dato esito.

Giovanna Couture
MILANO EXTA VALENTINO
Mileto - SS. 18 - Tel. 0963 339547

LE TESTE MATTE
PARRODIERI
ELEONORA SALVATORE
uomo - donna - solarium
Via Poivri, 30 - 89900 Vibo Valentia - tel. 0963/43899 - Sabato orario continuato
www.letestematte.it

Marco Talarico: «Una richiesta legittima ma alla divisione bisogna preferire l'unione»

Da Vibo Marina a Porto S. Venere

Il consiglio di circoscrizione chiede il cambio di denominazione

di BETTY PETTINATO

LA seduta del consiglio circoscrizionale è stata una esplicita espressione del nuovo corso che si vuole dare ai territori della IV circoscrizione. Infatti, i punti salienti discussi dal consesso sono stati: il cambiamento di nome per la frazione di Vibo Marina e il disegno di legge n°260 presentato al consiglio regionale relativo al conseguimento dell'autonomia amministrativa delle frazioni di Bivona, Longobardi, Porto Salvo San Pietro e Vibo Marina. La proposta di riappropriarsi dell'originario toponimo di Porto Santa Venere, approvata all'unanimità, è da ricondurre «alla volontà comune - ha chiarito il presi-

dente di circoscrizione Gianfranco Spanarello - di dare un impulso alla vitalità turistica. La valorizzazione del passato può sicuramente contribuire in questa direzione. Questo cambiamento anagrafico che non deve essere letto in chiave polemica, ma all'interno di progetto di sviluppo che potrebbe avere effetti positivi per tutto il territorio provinciale». Quanto al punto relativo al disegno di legge che porterebbe alla costituzione di un nuovo comune nella Provincia di Vibo Valentia, anche questo votato all'unanimità con un lungo applauso da parte dei numerosi cittadini presenti alla seduta, occorre ricordare l'intervento fatto dal presidente del consiglio

comunale Marco Talarico che con onestà intellettuale ha ammesso come «la richiesta di autonomia possa essere legittimata dalle condizioni in cui vivono le frazioni. È una iniziativa che attesta la vivacità politica e sociale e merita che venga discussa all'interno della giunta comunale come anche la proposta di cambiamento del nome. Tuttavia ha aggiunto - ritengo che la soluzione ottimale non sia la divisione quanto piuttosto il dialogo, al frazionamento preferisco l'unione e la cooperazione che deve avere tra i punti di forza la predisposizione da parte dell'istituzione comunale all'ascolto delle istanze provenienti da quanti conoscono e vivono da vicino i



Gianfranco Spanarello

problemi del territorio». Ad una maggiore cooperazione ha fatto riferimento anche l'assessore al Decentramento Sara Gatto che ha dichiarato la sua intenzione di «mettere al servizio delle frazioni, in ubbidienza alle deleghe in mio potere, il mio tempo e la mia collaborazione in previsione della stagione estiva». Anch'io condivido le motivazioni che stanno dietro alla richiesta di autonomia, ma il ruolo istituzionale che ricopro mi porta a non poter sostenere in toto un tale progetto, ma - ha concluso - collaborerò per far ottenere una maggiore autonomia finanziaria».

Un altro punto all'ordine del giorno - di un consiglio te-

nutosi in una sede provvisoria e poco consona ad un simile incontro, l'hotel Cala del Porto, «dal momento che - si è rammaricato Spanarello - il Comune non ha ancora provveduto a trovare una sede adeguata e senza barriere architettoniche» - è stato l'insediamento all'interno del consesso circoscrizionale di Francesco De Pietra, dopo aver vinto il ricorso al Tar Calabria. Il nuovo consigliere durante il suo discorso, ha fatto riferimento al progetto di autonomia «l'unica e possibile soluzione per un concreto rilancio del territorio. All'interno di consiglio circoscrizionale sono predisposto ad un confronto sereno e propositivo per il bene del territorio».

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO



IL PRESTITO CAMBIA, LA VITA PURE.

DUCATO ZAPPY: UN PRESTITO DA CAMPIONI!



DUCATO
ZAPPY

- > PUOI OTTENERE DA 2.500 A 50.000 EURO
- > RIDUCI O AUMENTI LA RATA MENSILE
- > PUOI ESTINGUERE TUTTO SENZA COSTI
- > POTRAI CHIEDERE ALTRO DENARO CON LA STESSA RATA

DUCATO ZAPPY LO TROVI NELLE FILIALI DI:
Cosenza, Catanzaro, Crotone, Messina,
Reggio Calabria, Vibo Valentia, Castrovillari,
Corigliano Calabro, Lamezia Terme, Paola,
Soverato.

Chiamata addebito ripartito
840.099.099
Un solo scatto da tutta l'Italia
www.ducatozappy.it

DUCATO

VERSO LE ELEZIONI

Tra amore e rancore

di GUIDO PRETA

SE il Pdl, in queste ultime ore, è riuscito a ricompattare le varie componenti in esso confluite, con sicuri risultati in ordine a candidature "utili" per il territorio vibonese, sull'altro fronte, nel Pd, si respira un'aria totalmente diversa, caratterizzata da una profonda spaccatura all'interno dello stesso partito: da un lato, vi è la componente che fa capo a Barbieri, Bruni, Giamborino e Vallone, dall'altro De Luca, Romano e Soriano.

I primi hanno più volte sottolineato l'importanza di essere uniti per avere maggior "potere contrattuale" nei confronti di Roma; i secondi invece, in un continuo susseguirsi di missive indirizzate ai vertici regionali e nazionali del partito, contestano ed accusano quelli che percepiscono come antagonisti all'interno del Pd, sostenendo di rappresentare il 50% del partito.

A parte il fatto che non si riesce a capire in base a quali alchimie matematiche siano giunti a tale convincimento, non si può fare a meno di rilevare come l'acredine ed il livore che traspaiono da tali lettere macelano i veri obiettivi degli estensori, che non sono certamente quelli professati. Mentre nel Pdl gli alleati si giurano reciproco amore e fedeltà eterna, parte del Pd manifesta comportamenti da amante delusa. Per quanto concerne il contenuto delle missive, fa rabbrivire chi conosce fatti e personaggi sentire De Luca e Soriano accusare l'altra componente del Pd di "politica trasformista", posto che i due hanno fatto del trasformismo la loro peculiare cifra politica. Per quanto riguarda De Luca, sul punto abbiamo già scritto, per cui è superfluo ripetersi, se per non accennare brevemente ad uno dei numerosi episodi che lo hanno reso famoso sotto questo

aspetto: fattosi eleggere segretario provinciale dei Ds con i voti di Barbieri, non appena ha ritenuto che l'influenza di quest'ultimo potesse scemare all'interno del partito, non ha esitato un attimo a trasferirsi armi e bagagli alla corte di Censore. Per quanto riguarda Soriano, credo che in materia di trasformismo non vi è chi possa eguagliarlo: basti ricordare le varie e contrastanti posizioni assunte nel tempo. Solo a volersi soffermare sulle ultime acrobazie compiute, è sufficiente rammentare che, nell'immediatezza della nascita del Pdm, accusava Bruni, tra le altre cose, di avere distrutto la classe politica vibonese per i suoi interessi personali.

Quando poi si è costituito il Pd ha modificato radicalmente il proprio pensiero, sottoscrivendo il documento programmatico "Progetto Vibo" elaborato da Bruni, e schierandosi al suo fianco contro i suoi attuali alleati, rimanendogli fedele e collaborando fattivamente alla sua elezione a coordinatore provinciale del nuovo partito. Dopo tale atto, un nuovo giro di valzer: Bruni ridiventa "Belzebù", e Soriano si schiera con coloro che fino a poco tempo prima erano i suoi avversari. Non si riesce a comprendere quale credibilità possano pensare di avere agli occhi degli organi regionali e nazionali del Pd, e, soprattutto, dell'opinione pubblica, personaggi con siffatti trascorsi quando accusano altri di trasformismo. Non meno sconcerto suscita un altro passaggio delle precitate missive, in cui costoro si autoproclamano paladini di un rinnovamento non più procrastinabile, quando gli stessi hanno trascorso l'ultimo trentennio ondeggiando tra coloro i quali apparivano ai loro occhi, in determinati momenti storici, più utili al raggiungimento dei propri interessi.